

**Amantea.** La specie rara scoperta mesi fa davanti al lungomare. «La politica non può non condividere»

# «Allargare il parco marino di Isca»

Lo propone l'ambientalista De Luca per tutelare le foreste di corallo nero

di RINOMUOIO

AMANTEA - Il Corallo Nero di Amantea, specie rara e protetta, scoperto qualche mese addietro a largo del lungomare cittadino, da Piero Greco, riconosciuto punto di riferimento della subacquea calabrese, assieme al suo team, potrebbe, si spera presto, trovare adeguata protezione contro lo strascico e contro ogni fonte d'inquinamento. La proposta viene da Egidio De Luca, noto ambientalista calabrese, che per anni si è occupato di aree marine protette ed arenili marittimi in Africa, con le delegazioni Mae-Fao, e più recentemente, è stato responsabile della prima sottocommissione "Aree marine protette e biodiversità del ministero dell'Ambiente".

De Luca, che ha anche fatto parte del gruppo Istitutivo dell'area marina protetta "il Regno di Nettuno", che comprende le isole di Ischia, Procida e Vivara, non ha dubbi: la strada per salvaguardare le foreste del bellissimo e raro corallo nero, tra le prime per grandezza e pregio d'Italia e del Mediterraneo, è quella dell'ampliamento dell'esistente Parco Marino "Scogli di Isca".

«I principi generali della legge regionale 10 del 14 luglio 2003 - ci spiega - dettano le norme in materia di aree protette e le garanzie che la Regione stessa offre per la conservazione e la valorizzazione del suo patrimonio naturale, costituito da formazioni fisiche, biologiche e geologiche che, assieme agli elementi antropici ad esse connesse, compongono un bene primario costituzionalmente garantito. La Regione Calabria, però, deve acquisire gli strumenti della conoscenza risultanti dalla verifica delle singole risorse ambientali, della distribuzione di tutte le specie animali e vegetali e dei loro patrimoni genetici, al fine di disporre un regime di tutela che le preservi».

Una premessa, evidentemente, che costituisce la base per ogni forma di istituzione di aree protette, siano esse parchi naturali regionali, marini e montani, riserve naturali regionali, paesaggi protetti, siti comunitari.

Ma nel caso di Amantea e dell'area marina in cui sono



La foresta di corallo nero scoperta a 50 metri di profondità davanti al lungomare

state censite le foreste di corallo nero, le cose potrebbero correre assai più speditamente, proprio per la presenza di un parco marino già istituzionalizzato, quello di "Scogli di Isca", appunto.

L'area marina di recente scoperta, in territorio di Amantea, dove sono state rinvenute ad una profondità

di poco superiore ai 50 metri, in acque pure e cristalline a circa un miglio e mezzo dalla costa, foreste di corallo nero - spiega ancora De Luca - presenta un sistema omogeneo caratterizzato dalla presenza di specie animali di grande interesse naturalistico e culturale, a dimostrazione che il nostro mare rappresenta un serbatoio

di varietà e ricchezza, un inestimabile tesoro sommerso da custodire e preservare per la grande varietà di natura e biodiversità. Questa stessa area, però, presenta un alto grado di vulnerabilità per pesca a strascico, anche sotto costa ed è soggetta a possibili gravi forme di inquinamento».

La necessità, dunque, è

quella di preservarla ed è questo il senso del messaggio di De Luca che propone alle autorità competenti del territorio, che ora sono chiamate a riferire sulla loro posizione, la creazione di un tavolo di discussione per l'ampliamento del parco marino.

«Il problema - afferma in questo senso De Luca - non è tanto la ricerca del proponente, perché il procedimento istitutivo, tra l'altro, prevede che possa essere anche il Comune nel cui territorio ricade l'area a farne richiesta e sono convinto, attesa la sensibilità dell'amministrazione comunale al tema della tutela ambientale, che ci sarà l'immediata disponibilità, da parte del Comune di Amantea ad interagire in tal senso».

Prima di proporre, tuttavia, è necessaria un'analisi storica, territoriale e paesaggistica-ambientale dell'area interessata, con l'indicazione delle specie presenti, delle finalità del parco, la stessa perimetrazione e gli obiettivi da perseguire, che appaiono oggettivi.

«La tesi che sostengo - continua - nella qualità di presidente di una organizzazione internazionale che tratta di Salute-Ambiente (la Trio-Salute n.d.c.) - trova

grande supporto nell'esistenza del Parco Marino Regionale Scogli di Isca, che insiste tra i comuni di Amantea e Belmonte Calabro, con superficie prevalente su Amantea, e che per contiguità, così come prevede l'articolo 33 della stessa legge, potrebbe ampliare l'area attuale, inglobando le meravigliose foreste di corallo nero che insistono direttamente su Amantea e facilitare, quindi, tutto il processo istitutivo, partendo da una realtà esistente. Sono fiducioso di trovare in questa mia proposta una reale disponibilità della Dirigenza del Parco Marino Scogli di Isca che non può sottovalutare i vantaggi che ne deriverebbero alle collettività in termini di sviluppo del territorio. Hobuoni motivi per credere - conclude con fiducia De Luca - che la politica tutta non possa non condividere questo tentativo, che pur se iniziato da una conferenza stampa organizzata dal circolo di Futuro e Libertà di Amantea, che crede fermamente in questa realizzazione, può trovare concreta attuazione attraverso un tavolo di discussione tecnico-politico, quale primo passo verso la realizzazione di questo obiettivo».

**Paola.** Nella struttura del rione Colonne agiscono i medici volontari, l'Auser e gli Amici del cuore

## Ambulatorio salvezza dei bisognosi

Distribuite scarpe ortopediche e plantari. Migranti sottoposti a visite mediche

di FRANCESCO STORINO

PAOLA - Scarpe ortopediche e plantari per extra comunitari. Grazie alla collaborazione tra i medici volontari, gli Amici del cuore e l'Auser di Paola alcuni ragazzi e bambini dell'Est Europa, in questi giorni hanno finalmente un sollievo ai loro deficit ambulatori, con tali presidi ortopedici.

Il poliambulatorio per i migranti del rione Colonne ha, preventivamente, fatto visitare gli interessati dall'ortopedico Angelo Mazzei, uno degli operatori che gratuitamente svolge la propria opera in favore dei bisognosi, e successivamente un laboratorio ortopedico ha realizzato i manufatti.

Il poliambulatorio di Paola è di fatto, il punto di riferimento di tanti bisognosi non solo del Tirreno, anche alcune donne Rom dell'hinterland che fanno richieste di particolari prestazioni specialistiche. Attualmente il

dottor De Matteis dell'Associazione dei medici volontari, sta raccogliendo antibiotici ed anti infiammatori che saranno trasportati in Eritrea dal dottor Pititto e dal tecnico Zappone.

I medici paolani dello Smi, Zicarelli, Trotta, Maiorano, Gravina, De Blasi, hanno risposto presente a tale appello. Anche un certo quantitativo di viveri è stato inviato dall'associazione, grazie al contributo di persone generose.

«Certo il momento è difficile - afferma De Matteis - ma anche dei modesti contributi possono servire a salvare delle vite umane nel martoriato Corno D'Africa».

Oltre a tutti i medici specialistici un grazie va dato anche ad alcuni gabinetti diagnostici privati che hanno messo a disposizione le loro strutture ed al direttore sanitario dell'Ospedale dottor Figliano sempre disponibile per supporti ospedalieri».



De Matteis nel poliambulatorio

### LA DENUNCIA

## Scale antincendio senza accesso



Le inaccessibili scale della scuola Baracche

PAOLA - Ma questa è una scala antincendio? A quanto pare sì.

Anche se per usufruirne bisogna lanciarsi dalle finestre considerato che di porte non ve n'è nemmeno una. E addirittura al secondo piano la scala si affaccia su una parete chiusa. Un muro da dove non si può entrare né uscire, figuriamoci accedere alle scale di emergenza.

Questa scala che doveva essere un'uscita di sicurezza la troviamo presso la scuola Baracche di Paola. Ma difficilmente crediamo che l'utilizzo della stessa sia stato approvato da chi di competenza. O almeno si spera. Quello che ci chiediamo è a chi sia venuta l'idea di concepire una struttura del genere? Chi l'ha realizzata e chi l'ha pagata dovrebbe spiegare ad alunni e docenti come utilizzarla in caso di bisogno.

f.s.

## Tortora, convocata per oggi la Commissione Dehors

TORTORA - Il consigliere comunale di minoranza Emilio De Filippo del Gruppo politico "Tortora nel Cuore", ha convocato per oggi alle 17, la Commissione in materia di Dehors, Tettoie e Porticati del Comune di Tortora.

Il presidente De Filippo auspica che «la stessa possa essere operativa e proficua al fine di dare risposte concrete ai tanti cittadini ed operatori interessati».

Quella delle strutture esterne è una problematica molto sentita e richiesta per allestire spazi adeguati e fruibili durante la stagione estiva e non solo». La riunione si terrà nella sala dell'Ufficio Tecnico-Servizio Urbanistica del Comune di Tortora. All'incontro di oggi sono stati invitati i componenti della Commissione, i consiglieri comunali Domenico Gabriele, Biagio Lavilletta, Vincenzo Accardi e Biagio Benvenuto, e i tecnici Michele Limongi, Roberto Agrippino e Biagio Guerrera.



r.e.

Il Comune di Tortora